

COMUNE

Trovati i fondi nelle pieghe di bilancio
Più finanziamenti per chi sostiene i settori giovanili

194mila

CONTRIBUTO COMPLESSIVO

È la cifra totale messa a disposizione dal Comune per le società sportive roveretane.

25 mila

I FONDI ALLA QUERCIA

Sono i fondi che saranno versati alla società roveretana di atletica leggera.

30 mila

PALIO E GIRO PODISTICO

In totale per il Meeting di atletica e per il giro podistico sono stati concessi 30 mila euro.

0

PALESTRE GRATIS

A Pallavolo Lizzana, Lagaria Rugby, Sport Five e Basket femminile palestre gratis.

Per le società sportive arrivano 200 mila euro

Escluso il Coni. Concesse palestre e strutture



Sport senza fondi

È cronica la carenza di risorse finanziarie dello sport cosiddetto «minore», ma la crisi economica ha aggravato la situazione perché molti finanziatori hanno pensato di salvaguardare le proprie attività commerciali piuttosto che impegnarsi con lo sport e così le risorse per le società sono calate ulteriormente. Nella foto a sinistra, Frisinghelli con Miorandi.



FABRIZIO FRANCHI

f.franchi@ladige.it

L'amministrazione comunale ha deciso di concedere un cospicuo contributo finanziario a numerose società sportive roveretane. In totale si tratta di 200 mila euro che permetteranno a molte associazioni di sopravvivere anche quest'anno, nonostante la terribile crisi economica che, a cascata, dal lavoro e l'occupazione, come succede durante un nubifragio, si sta riversando anche sulle attività sociali.

A volere in prima persona queste risorse, testimoniano i funzionari da palazzo Podestà, è stato il sindaco Andrea Miorandi. Il bilancio era risicato, ristretto. Tanto che più d'uno era convinto che quest'anno alle società sportive non sarebbe stato versato un euro. Ma nelle pieghe della contabilità si sono limati diversi capitoli e si è costruito un tesoretto di circa 200 mila euro, 194 mila per la precisione, che ammonta quasi al fondo stanziato l'anno scorso per l'attività sportiva. Ma questa volta lo stanziamento è avvenuto con un criterio preciso che è stato dirimente per concedere i fondi: l'attività giovanile. Chi non c'è l'ha, o non ne ha di livello tale da giustificare dei finanziamenti, non riceverà un euro.

L'assessore allo sport, Franco Frisinghelli ha preteso dalle società una scheda tecnica sui ragazzi del settore giovanile, sia per premiare la qualità, sia per premiare l'impegno volto al futuro. Così, usando questi criteri, è stata premiata l'associazione San Rocco, la Sacra Famiglia, la Pallavolo

Lizzana. «Sì, abbiamo valutato - dice Frisinghelli - che le società che avevano solo adulti potevano gestirsi da sole. È stato fatto davvero uno sforzo vista la crisi, ma non volevamo penalizzare le associazioni sportive». Letteralmente sono stati fatti saltare fuori i soldi da tutti i pertugi possibili, limando anche su settori che nulla avevano a che vedere con la pratica sportiva.

Il criterio adottato in merito alla pra-

tica giovanile ha comunque dato i suoi frutti, perché ha permesso di scremare decisamente. Tra i tagli «eccellenti» figura lo stesso Coni, il comitato olimpico di Trento, che aveva fatto richiesta, ma il Comune, implacabile, scrive nella delibera di rigetto: «Contributo non assegnato in quanto sussiste una adeguata attività di autofinanziamento». La stessa formula utilizzata per bocciare le richieste di altre società.

Ma il Comune, se da una parte ha dovuto fare davvero i conti all'ultimo euro, ha cercato dall'altra di premiare alcune società concedendo gratuitamente l'utilizzo di palestre e strutture, senza chiedere affitti e compensi. Si tratta della Pallavolo Lizzana, del Lagaria Rugby, dello Sport Five e del Basket femminile Rovereto. Come si noterà si tratta di società che hanno un significativo impegno di spesa a causa dell'attività che significa anche costose trasferte per affrontare i rispettivi campionati.

Le domande prese in esame complessivamente sono state 43 e in base a una griglia che puntava drasticamente su giovani, qualità e anche in qualche modo la storia delle attività sociali sono state scremate. Alla fine le escluse, su 43 richieste, sono 12. Va detto che al Circolo tennis e all'Asd 2001 team è stato comunque concesso un contributo, anche se solo al 50 per cento di quello richiesto. Le società escluse o che si sentono in qualche modo «discriminate» possono comunque fare ricorso al Tar o fare un ricorso straordinario al Capo dello Stato. Ricorsi che verosimilmente non arriveranno perché comunque è già stato raschiato il fondo del barile. La giunta comunale ha voluto in questo modo dimostrare che non si occupa solo dei grandi eventi. In passato l'assessore Franco Frisinghelli era stato accusato di pensare solo alla Strongmanrun e non all'attività sportiva di base. Polemica che probabilmente tornerà a galla, visto che tra meno di un mese la «corsa pazzo» invaderà di nuovo Rovereto, con 6 mila concorrenti. Che daranno comunque ossigeno agli operatori turistici.

Ecco l'elenco completo con i singoli contributi

Sono decine di finanziamenti per tutte le attività agonistiche

Sono 43 le società, associazioni o manifestazioni che sono state ammesse al finanziamento dal comune. Questo l'elenco delle società a cui è stato riconosciuto il diritto (tra parentesi il contributo): U.S. Rovereto (5 mila); U.S. Quercia (25 mila); Lotta Club Rovereto (8 mila); S.Rocco calcio (8.500); Circolo Tenni Rovereto (7 mila); G.S. San Marco Basket (5 mila); Asd Pallavolo Rovereto (10 mila); A.P. Kosmos (5 mila); Asd Pallavolo Lizzana (5 mila); G.S. Boccia viva (5 mila); Ancorvis (1.000); U.S. Lizzana Calcio (3.500); L'Arcobaleno Carraro Team (13 mila); U.S. Marco (5 mila) Asd Sacco San Giorgio (7.500); A.C. Leno Calcio (5 mila); Moto Club Pippo Zanini (4 mila); Asd Pallamano Rovereto Vallagarina (3.500); New Athletic Team/ Rov. Boxe (1.000); S. Sacra Famiglia (3 mila); U.S. San Giuseppe (2 mila); Palio Città della Quercia (30 mila); Torneo Città della Pace (9 mila); Asd. 2001 (7 mila); Basket femminile Rovereto (3 mila); Asd Eden Gym Rovereto (4 mila); Lagaria Rugby Rovereto (4 mila); Sport Five Rovereto 2011 (2 mila); Junior Basket Rovereto (1.000); 33 Trentini Triathlon Asd (500).

Non hanno invece avuto finanziamenti: lo Sci club, il Tiro a segno, il gruppo sciatori del Cai/Sat, l'Asd River calcio a 5, il Palstik Rock, il Coni di Trento, gli aeromodellisti, l'Aspad Adige, il Judo Alta Vallagarina, la Polisportiva Marcoliniadi; e l'Asd Punto Zero e il Tennis club.

«NOMINATI»

Miorandi e Frisinghelli

Sindaco e assessore pronti alla secchiata

La doccia gelata è ormai il tormentone dell'estate. E questa volta toccherà al sindaco Andrea Miorandi e all'assessore Franco Frisinghelli che, giocoforza, nei prossimi giorni la faranno.

È la «ice bucket challenge», partita dagli Stati Uniti e ormai diventata «virale» al punto che non ci sono più solo i «vip» a farla.

L'intento si sa, è fare un video riprendendosi mentre ci si getta addosso una secchiata di acqua gelata.

Tutto questo per la battaglia partita dagli Usa contro la Sla, terribile malattia invalidante e mortale. Alla fine della secchiata si nominano tre persone che a loro volta devono fare la stessa cosa e ovviamente devono anche versare un obolo alle associazioni di volontari.

Finora negli Usa sono stati raccolti alcune decine di milioni di dollari. In Italia molto meno, nonostante l'adesione di personaggi come Matteo Renzi, Jovanotti, Mannoia, Celentano, Roberto Baggio e tanti altri.

Più in piccolo l'altro giorno a Rovereto sono stati i ragazzi dello Street Basket a farsi una doccia multipla gelata all'oratorio di Borgo Sacco: anche loro come iniziativa di solidarietà contro la Sla. Hanno versato il loro contributo, ma soprattutto, hanno deciso nominare il sindaco Andrea Miorandi e l'assessore allo sport Franco Frisinghelli, oltre a una serie di personaggi sportivi, non solo della pallacanestro trentina.

E Miorandi e Frisinghelli hanno annunciato che aderiranno. Lo faranno insieme nei prossimi giorni. L'assessore Frisinghelli, sta aspettando, per farsi una poco salutare doccia gelata a secchiata, il rientro del sindaco dall'Austria dove è andato per le vacanze estive insieme alla moglie e alle figlie.

L'INCIDENTE Su Facebook scrive: non ricordo nulla

Grigoletto sta meglio



Si è spento serenamente

SEVERINO BEBER

di anni 80

Lo annunciano con dolore la moglie ANNAMARIA, i figli VANDA con GILIO, IVAN, LEONARDO con GIUSEPPINA, i nipoti e pronipoti, il fratello DARIO con SILVANA e parenti tutti.

Volano, 23 agosto 2014

Il funerale avrà luogo martedì 26 agosto alle ore 17.00 presso la chiesa parrocchiale di Volano. Il S. Rosario sarà recitato oggi lunedì 25 agosto nella chiesa di Volano. La camera ardente è allestita presso la clinica Solatrix.

Non fiori ma opere di bene. Eventuali offerte saranno devolute a favore della chiesa parrocchiale di Volano.

Un grazie al medico curante dottoressa D'Alessandro, a tutto il personale medico, infermieristico e assistenziale della clinica Solatrix di Rovereto.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Partecipazioni lutto su: www.onoranzemiotto.it

Gianluca Grigoletto si sta riprendendo. Il forte sciatore roveretano addirittura ora scherza sui social network sul brutto incidente subito il 12 agosto in via Benacense, quando una donna al volante lo ha travolto in sella al suo scooter.

Lo sciatore ora scherza e scrive su Facebook: «Ragazzi, ho fatto un incidente... Io non ricordo nulla... È successo il 12! Ho traumi in testa, e ad una gamba... ecc. Non chiedetemi, tanto non so rispondervi... È andata bene che sono qui... Vi posto una foto che mi hanno fatto avere. Così forse capite meglio...» Dalla foto, come si può vedere, l'impatto è stato drammatico, al punto che l'auto è visibilmente distrutta. E infatti tutti gli amici di Grigoletto scherzano sul fatto che abbia



una scorza durissima, da carroarmato. Lui ringrazia comunque: «Grazie a tutti per la Vostra vicinanza! È stata una bella botta, ma ci sono. Questo è ciò che conta. Ho ricevuto tanti messaggi ed altro, ma faccio fatica a rispondere. Non sono ancora connesso bene. Non avevo il telefono che si è rotto nell'incidente. Vi ringrazio tutti!»

E Grigoletto sdrammattizza con un fotomontaggio di un'auto che porta stampata sul cofano la sua faccia come quella di un pugile che ha appena preso un pugno in un occhio. Grande comunque è stata la solidarietà e la vicinanza di tanti roveretani e non solo, che a centinaia gli hanno dimostrato affetto in questi giorni dopo un incidente di cui, come dice lui stesso, non ricorda nulla.